



UN GIOCO DI PESI, VOLUMI E GEOMETRIE PER LA NUOVA COLLEZIONE IGLÙ

Dopo Honicè e Ribbon, Oriano Favaretto firma il terzo progetto per Masiero

Sfere di metallo sospese a mezz'aria, che diffondono la luce attraverso una rete metallica che protegge la luce stessa, trasformando la sfera in un vero e proprio gioiello luminoso. Un gioco di pesi, volumi e geometrie per la nuova collezione Iglù disegnata da Oriano Favaretto, che, dopo Honicè e Ribbon, firma il terzo progetto per Masiero. La collezione Iglù si articola in tante armoniche configurazioni: chandelier declinati in 3 differenti misure (a 6, 12 o 18 luci) con globi luminosi che, rincorrendosi su anelli di metallo, orbitano intorno ad un fulcro

centrale dotato di una luce led posizionata sulla base, volta a garantire un'illuminazione diretta sul piano. Composizioni di sospensioni su barre lineari, ideali per illuminare banconi, o cascate scenografiche su rosone circolare, piuttosto che lampade a parete, da tavolo o da terra, nonché lampade a soffitto disponibili in 3 differenti misure. In ogni caso oggetti grafici e contemporanei dal sapore scultoreo che li rende unici. Lavorazioni e finiture differenti, specialità nel DNA di Masiero, donano ad ogni sfera una sua peculiare densità:

una metà piena e liscia con finitura bronzo patinato e una metà in maglia a rete di metallo verniciata in oro opaco che filtra i raggi di luce. La fonte è il LED integrato nel nucleo di ogni sfera, che proietta sulle superfici trame regolari. E' proprio dalla calotta di rete intrecciata, che ricorda un'architettura inuit, che prende il nome la collezione. Struttura: sfere in metallo per metà con finitura in bronzo patinato e per metà a maglia di rete verniciata oro opaco.

www.masierogroup.com